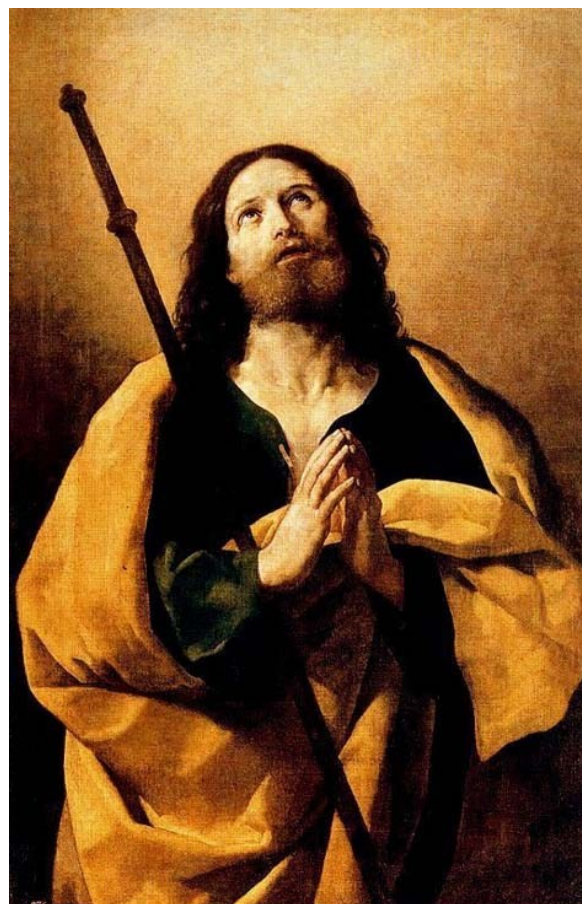


SAN GIACOMO, APOSTOLO

25 luglio - festa



E' detto "Maggiore" per distinguerlo dall'apostolo omonimo, Giacomo di Alfeo. Lui e suo fratello Giovanni sono figli di Zebedeo, pescatore in Betsaida, sul lago di Tiberiade. Chiamati da Gesù (che ha già con sé i fratelli Simone e Andrea) anch'essi lo seguono (Matteo cap. 4). Nasce poi il collegio apostolico:

"(Gesù) ne costituì Dodici che stessero con lui: (...) Simone, al quale impose il nome di Pietro, poi Giacomo di Zebedeo e Giovanni fratello di Giacomo, ai quali diede il nome di Boanerges, cioè figli del tuono" (Marco cap. 3). Con Pietro saranno testimoni della Trasfigurazione, della risurrezione della figlia di Giairo e della notte al Getsemani. Conosciamo anche la loro madre Salome, tra le cui virtù non sovrabbonda il tatto. Chiede infatti a Gesù posti speciali nel suo regno per i figli, che si dicono pronti a bere il calice che egli berrà. Così, ecco l'incidente: "Gli altri dieci, udito questo, si sdegnarono". E Gesù spiega che il Figlio dell'uomo "è venuto non per essere servito, ma per servire e dare la sua vita in riscatto per molti" (Matteo cap. 20).

E Giacomo berrà quel calice: è il primo apostolo martire, nella primavera dell'anno 42. "Il re Erode cominciò a perseguitare alcuni membri della Chiesa e fece uccidere di spada Giacomo, fratello di Giovanni" (Atti cap. 12). Questo Erode è Agrippa I, a cui suo nonno Erode il Grande ha fatto uccidere il padre (e anche la nonna). A Roma è poi compagno di baldorie del giovane Caligola, che nel 37 sale al trono e lo manda in Palestina come re. Un re detestato, perché straniero e corrotto, che cerca popolarità colpendo i cristiani. L'ultima notizia del Nuovo Testamento su Giacomo il Maggiore è appunto questa: il suo martirio. Secoli dopo, nascono su di lui tradizioni e leggende. Si dice che avrebbe predicato il Vangelo in Spagna. Quando poi quel Paese cade in mano araba (sec. IX), si afferma che il corpo di san Giacomo (Santiago, in spagnolo) è stato prodigiosamente portato nel nord-ovest spagnolo e seppellito nel luogo poi notissimo come Santiago de Compostela. Nell'angoscia dell'occupazione, gli si tributa un culto fiducioso e appassionato, facendo di lui il sostegno degli oppressi e addirittura un combattente invincibile, ben lontano dal Giacomo evangelico (a volte lo si mescola all'altro apostolo, Giacomo di Alfeo). La fede nella sua protezione è uno stimolo enorme in quelle prove durissime. E tutto questo ha un riverbero sull'Europa cristiana, che già nel X secolo inizia i pellegrinaggi a Compostela. Ciò che attrae non sono le antiche, incontrollabili tradizioni sul santo in Spagna, ma l'appassionata realtà di quella fede, di quella speranza tra il pianto, di cui il luogo resta da allora affascinante simbolo. Nel 1989 hanno fatto il "Cammino di Compostela" san Giovanni Paolo II e migliaia di giovani da tutto il mondo.

ALL'INGRESSO

(Cf Mt 4,18.21)

Mentre camminava lungo il mare di Galilea,
Gesù vide Giacomo di Zebedeo
E Giovanni suo fratello,
che riassetavano le reti, e li chiamò.

>>>

ALL'INIZIO DELL'ASSEMBLEA LITURGICA

O Dio onnipotente ed eterno, che scegliesti san Giacomo perché sacrificasse, primo tra gli apostoli, la sua vita per il vangelo, conferma la tua Chiesa con l'esempio della sua coraggiosa testimonianza e sostienila sempre con la sua protezione.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito santo, per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

DOPO IL VANGELO

Questi uomini fondarono la Chiesa col loro sangue.

La loro voce si sparse su tutta la terra,
e le loro parole raggiunsero i confini del mondo.

A CONCLUSIONE DELLA LITURGIA DELLA PAROLA

O Dio vivo e santo,
a noi che oggi facciamo memoria del tuo apostolo Giacomo,
dona di gustare con lui in eterno
la contemplazione del tuo volto.

Per Cristo nostro Signore

R/ Amen.

SUI DONI

Purifica i nostri cuori, o Padre,
nel battesimo di sangue di Cristo tuo Figlio
perché ti possiamo offrire un sacrificio gradito
nella festa di san Giacomo, che primo tra gli apostoli
bevve al calice della passione del Signore,
che vive e regna nei secoli dei secoli.

R/ Amen.

PREFAZIO

V/ Il Signore sia con voi.

R/ E con il tuo Spirito.

V/ In alto i nostri cuori.

R/ Sono rivolti al Signore.

V/ Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

R/ E' cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta
renderti grazie, Padre santo,

Dio onnipotente ed eterno.
Gesù Redentore sottrasse san Giacomo
all'umile fatica delle reti,
costituendolo pescatore di uomini
per la loro salvezza.
Egli rispose alla divina chiamata
con animo pronto e fedele;
così meritò di affrontare il tormento del martirio
e di ottenere la gloria,
prima degli altri apostoli del Signore.
A lui e a tutte le creature felici del cielo
ci associamo a cantare, o Padre, le tue lodi:
Santo, santo, santo.....

ALLA COMUNIONE

(Mc 10,39)

"Berrete certo al mio calice
e sarete battezzati nel battesimo di sangue
col quale io sarò battezzato" - dice il Signore -.
Beati noi, invitati alla sua cena.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

(Mc 10,43-44)

Colui che vorrà diventare grande tra voi,
si farà vostro servo,
e colui che vorrà essere il primo tra voi,
si farà vostro schiavo.

DOPO LA COMUNIONE

Dopo averci inebriati al calice del Salvatore,
rendici pronti, o Dio,
ad affrontare ogni prova per il tuo nome,
e fa' che, per l'intercessione e l'esempio di san Giacomo,
nulla valga a separarci
dalla carità di Cristo Signore,
che vive e regna nei secoli dei secoli.
R/ Amen.